

Direzione e Amministrazione:
Via Vescovado, 5 - 29100 Piacenza - Fondato nel 1909
Direttore responsabile: Davide Maloberti
Stampa: Grafiche Lama, strada ai Dossi di Le Mose,
29100 Piacenza - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in abb. post. 45% - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Piacenza
Aut. Trib. Piacenza n°4 - giugno 1948 - euro 0,50

"Ogni anima segue
la sorte di ciò che ama".
(Sant'Agostino)

www.ilnuovogiornale.it

Settimanale - Diocesi di Piacenza - Bobbio

EDIZIONE SPECIALE

LA FAMIGLIA SCENDE IN PIAZZA PER FARE FESTA

Perché proporre una Festa della Famiglia

La famiglia, un "bene" per tutti

"Di fatto", "allargata", "a termine"... Ormai se ne parla in tutti i modi, tacendo o ridicolizzando l'esperienza elementare di un bene che tanti hanno vissuto nella propria famiglia, intesa come rapporto definitivo e fecondo tra un uomo e una donna e che la natura con le sue leggi ci invita a considerare. Nonostante la massiccia propaganda di una mentalità contraria alla famiglia - vedi cinema, stampa e tantissima tv - il "fare famiglia" resta ancora per molti l'esperienza inestirpabile di un bene. Questo vogliamo testimoniare e annunciare con la "Grande festa della famiglia" del 12-13 settembre.

Si sta creando nella mentalità corrente un'immagine di famiglia come problema, quasi come peso. La si vede prevalentemente alla luce dei limiti che pone, degli insuccessi che a volte fa vivere, delle violenze che, purtroppo, esplodono anche in essa. La famiglia, certo, presenta anche questi problemi, ma è soprattutto altro. Nella società italiana, pur nelle crescenti difficoltà, ciò che "tiene" e dà sicurezza alla persona è una fitta rete



di scambi, di prestazioni di cure, di solidarietà che legano i vari membri della famiglia e delle generazioni, anche se ciò raramente viene messo in evidenza con la dovuta consapevolezza. "La famiglia - citiamo un intervento del patriarca di Venezia card. Scola alla festa del SS. Redentore dello scorso anno - è un capitale sociale primario, che, se consolidato e incrementato, genera benessere materiale e psicologico per l'intera comunità; se invece indebolito, porta allo sfaldamento del tessuto sociale".

Non solo l'esperienza personale e il diritto naturale ci fanno considerare l'importanza di costruire il "bene-famiglia". Anche la nostra Costituzione (articolo 29, "La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio") e la Dottrina sociale della Chiesa - per le nostre associazioni, riferimento autorevole - ci sostengono e ci spingono a difendere questo bene per tutti.

Sannita Luppi
presidente Forum delle Associazioni familiari di Piacenza
(prosegue a pagina 7)

A Piacenza sabato 12 e domenica 13 settembre

Sabato 12 e domenica 13 settembre debutta a Piacenza la "Grande Festa della Famiglia", organizzata dal Forum provinciale delle Associazioni familiari, dalla sezione piacentina dell'Unione Giuristi Cattolici e da Il Nuovo Giornale. Un'occasione per riflettere con l'aiuto di autorevoli relatori sul ruolo della famiglia come bene per l'intera collettività. Ma anche un'occasione per ritrovarsi tra generazioni e tra famiglie, stare insieme, giocare, divertirsi, mettersi a tavola in un clima di amicizia.

L'evento ha il patrocinio del Comune e della Provincia di Piacenza ed il contributo di Cariparma Crédit Agricole, Fondazione di Piacenza e Vigevano e Camera di Commercio di Piacenza. Tutte le informazioni sull'iniziativa sono anche on-line sul sito www.festafamiglia.it.

• SABATO 12 SETTEMBRE

Si comincia sabato 12 settembre alle ore 17 all'Auditorium Santa Margherita della Fondazione (via Sant'Eufemia 12, Piacenza). Dopo i saluti delle autorità - tra cui l'on. Carlo Giovanardi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla famiglia - Sannita Luppi, presidente del Forum provinciale delle Associazioni familiari, presenterà l'iniziativa.

Il presidente nazionale dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani **Francesco D'Agostino**, introdotto dal presidente della sezione locale Livio Podrecca, interviene sul tema "La famiglia, un bene insostituibile". A seguire, lo psicoterapeuta **Alessandro Meluzzi** parlerà di "La famiglia e la sfida educativa", introdotto da Sannita Luppi.

• DOMENICA 13 SETTEMBRE

Domenica 13 settembre alle ore 8.30 da Largo Brigata Piacenza, laterale di viale Risorgimento, tra il Campo Daturi e Palazzo Farnese, parte la prima "Camminata della famiglia" a cura del Centro Sportivo Italiano. A seguire, al Daturi, giochi a cura degli educatori dell'Acr e dell'Agesci. Dalle ore 9 alle 11 si potrà anche provare l'ebbrezza dell'ascesa in mongolfiera.

Mentre i bambini giocano con gli educatori, i genitori sono invitati alle ore 10 al salone di Palazzo Gotico. Ad aprire la giornata sarà il vescovo mons. **Gianni Ambrosio**. Moderati da Carlo Dionedi, coordinatore provinciale dell'Associazione Famiglie Numerose, intervengono **Ettore Gotti Tedeschi**, docente all'Università Cattolica e presidente del Banco Santander Italia, sul tema "La famiglia motore dell'economia", e la storica e giornalista **Lucetta Scaraffia**, docente all'Università La Sapienza, che parlerà del ruolo della donna nella famiglia e nella società.



Da sinistra, Francesco D'Agostino, Alessandro Meluzzi, Ettore Gotti Tedeschi e Lucetta Scaraffia, alcuni dei relatori che interverranno alla "Grande Festa della Famiglia".

Nel pomeriggio di domenica anche stand, mostra fotografica, video.

Dalle 17 merenda con torta fritta e salume

E per i bambini giochi gonfiabili, mongolfiera e i trucchi del Mago Sales

Alla Festa della Famiglia non si poteva non pensare ai bambini. Domenica mattina al Campo Daturi potranno partecipare alla "Camminata" organizzata dal CSI che si snoderà - per circa un'ora e mezza - nel centro storico di Piacenza. Sempre al Campo Daturi, con gli educatori dell'Azione Cattolica Ragazzi e dell'Agesci, i bambini potranno continuare la loro mattinata di festa giocando insieme, mentre i genitori seguono gli incontri in programma a Palazzo Gotico. Dalle ore 9 alle 11 al Daturi piccoli e grandi potranno provare l'ebbrezza dell'ascesa in mongolfiera.

Domenica in piazzetta San Francesco per la gioia dei bambini saranno allestiti i giochi gonfiabili. Alle ore 14.30 la piazza si animerà con la magia di un prestigiatore molto speciale: il salesiano don Silvio Mantelli, in arte Mago Sales.



Il Mago Sales.

Sempre in piazza Cavalli nella giornata di domenica saranno presenti gli stand delle associazioni aderenti al Forum delle Famiglie e saranno proiettati alcuni video; nel salone del Gotico sarà allestita la mostra fotografica "Ritratti di famiglia tra passato e presente" del Club Cinefotografico di Fiorenzuola.

Come in ogni festa che si rispetti, domenica ci sarà la possibilità di pranzare e cenare insieme. Dalle ore 17 in poi, inoltre, merenda con gnocco fritto e salume a cura del gruppo della parrocchia di Vernasca. Per tutta la giornata di domenica, gelati e bibite.

Alle ore 12, messa nella basilica di San Francesco. Alle ore 13 sotto le arcate di Palazzo Gotico "Pranzo... in famiglia".

La Festa continua nel pomeriggio in Piazza Cavalli. Alle ore 14.30 va in scena il Mago Sales, alias il salesiano don Silvio Mantelli. Alle ore 16.15 l'assessore alla cultura e sport del Comune di Piacenza Paolo Dosi guiderà la premiazione della Mini-maraton per le famiglie.

Alle ore 16.30 è la volta del-

le testimonianze di vita familiare: introdotti dalla giornalista de Il Nuovo Giornale Barbara Sartori, si alternano sul palco genitori e figli. Alle ore 18 tavola rotonda "Due parole a ruota libera sulla famiglia, fra presente e futuro": partecipano **Luigi Amicone**, direttore del settimanale "Tempi", **Mario Sberna**, presidente dell'Associazione Nazionale Famiglie Numerose, la storica **Angela Pellicciari**. Modera Livio Podrecca.

Dalle ore 19.45 "Cena... in famiglia". Alle ore 21 finale in musica in Piazza Cavalli: "Oltreoceano e Oltremarica", storie e canzoni degli anni Sessanta con il Clan Incompresi e il Livestock Ensemble. Conclusione con i saluti e l'appuntamento per una futura edizione della Festa alle ore 22.30.

È assicurato un servizio baby sitter durante gli incontri con i relatori.

CASTELL'ARQUATO



le spose del borgo
quarnero atelier



firme alta moda e sartoria

La vostra visita in atelier è gradita
senza impegno

www.lesposedelborgo.it - info@lesposedelborgo.it
Tel. 347- 4464461 (aperto tutti i giorni e festivi)



Grande Festa della Famiglia

Piacenza 12-13 settembre 2009

Sabato 12 settembre

- **ore 17,00 Auditorium S. Margherita** (via S. Eufemia, 12)
Saluti del Presidente Forum Famiglie e delle autorità
"La famiglia, un bene insostituibile"
Francesco D'Agostino, presidente Nazionale UGCI
"La famiglia e la sfida educativa"
Alessandro Meluzzi, psicoterapeuta

Domenica 13 settembre mattino

- **ore 8,30 Campo Daturi** (viale Risorgimento)
Partenza 1ª **Camminata della famiglia** (a cura del CSI)
Giochi per tutti (a cura di ACR e Scout)
- **ore 10,00 Salone di Palazzo Gotico** (piazza Cavalli)
Introduzione di **mons. Gianni Ambrosio**,
Vescovo di Piacenza-Bobbio,
"La famiglia motore dell'economia",
Ettore Gotti Tedeschi, docente Università Cattolica,
presidente Banco Santander Italia
"Il ruolo della donna nella famiglia",
Lucetta Scaraffia, docente Università La Sapienza
e giornalista
- **ore 12,00 Basilica San Francesco Santa Messa**

pomeriggio (in piazza Cavalli)

- **ore 13,00**
Pranzo in... famiglia
- **ore 14,30**
Mago Sales: giochi, travestimenti e magie
- **ore 16,15**
Premiazione Camminata della famiglia. Premia: **Paolo Dosi**,
assessore alla Cultura e allo Sport del Comune di Piacenza
- **ore 16,30**
Vita familiare: testimonianze ed esperienze
Conduce **Barbara Sartori**, giornalista de "il Nuovo Giornale"
- **ore 18,00**
"Due parole a ruota libera sulla famiglia, fra presente e futuro"
Luigi Amicone, direttore della rivista "Tempi",
Mario Sberna, presidente dell'Associazione Nazionale Famiglie numerose,
Angela Pellicciari, storica e giornalista
- **ore 19,45**
Cena in... famiglia
- **ore 21,00**
"Oltreoceano e Oltremarica" storie e canzoni degli anni '60
con il "Clan Incompresi" e il "Livestock Ensemble"
- **ore 22,30** Saluti e appuntamento alla prossima edizione

Arricchiranno la manifestazione della domenica: **Mongolfiera** al Campo Daturi per piccoli e grandi (dalle 9 alle 11) • **Giochi gonfiabili** • **Mostra fotografica** • **Gnocco fritto e salume** (dalle 17 in poi a cura del Gruppo di Vernasca) • **Gelati e bibite** per tutta la giornata • In piazza Cavalli: proiezione continua di **video** e inoltre: **stand delle Associazioni** aderenti al Forum delle Associazioni familiari • È assicurato un **servizio baby-sitter** durante gli incontri con i relatori.



il nuovo
giornale
Settimanale - Direttore di Piacenza - Bobbio



CON IL CONTRIBUTO DI:



CON IL PATROCINIO DI:





**SABATO
12 SETTEMBRE**
Auditorium Fondazione

La famiglia naturale è diventata "innaturale"



Lo psichiatra Alessandro Meluzzi: in un contesto sociale pieno di tempeste e tentazioni, pensare che una coppia stia insieme tutta la vita per ragioni solo umane è improbabile. Serve un terzo passaggio: la famiglia sovrannaturale

"Il filosofo stoico Seneca era solito dire che ci accorgiamo di avere un cuore quando batte male, di avere le gambe quando non camminano... Allo stesso modo, ci accorgiamo del problema della famiglia nel momento in cui è in sofferenza. In questo contesto, celebrarne la forza, il valore e la novità nella tradizione è un'operazione non scontata, anzi. Oserei dire che è ri-evoluzionaria, perché ripropone un aspetto centrale per una vita che possa dirsi integralmente umana".

Alessandro Meluzzi, psicologo e psicoterapeuta, ha aderito subito con entusiasmo all'invito di partecipare alla "Festa della Famiglia" a Piacenza. Parlerà di "La famiglia e la sfida dell'educazione" all'Auditorium della Fondazione in via Sant'Eufemia, nell'incontro di

apertura che inizierà alle ore 17 e che vede protagonista anche l'analisi del tema famiglia sotto il profilo giuridico da parte del presidente nazionale dei Giuristi Cattolici prof. Francesco D'Agostino.

Meluzzi, volto noto al grande pubblico per la sua partecipazione, in qualità di esperto di psichiatria, a vari programmi televisivi, ha all'attivo un'espe-

rienza professionale vastissima, tanto quanto la sua vicenda umana, che ha raccontato nel libro "L'infinito mi ha cercato" (ed. Piemme). Docente di Genetica del Comportamento Umano all'Università di Torino, direttore Scientifico della Scuola Superiore di Umanizzazione della Medicina della Regione Piemonte, consulente del Comune di Torino per il Settore

Minori non accompagnati e a rischio. Presidente della Cooperativa sociale "Agape Madre dell'Accoglienza" Onlus - Comunità di Albugnano (At) e Torino per il trattamento della disabilità mentale e della marginalità sociale. Direttore Sanitario di Comunità Psichiatriche a Calamandrana e Castelrocchio, nell'astigiano. Coordinatore psicoterapeutico di comunità

per minori a rischio e patologici e collaboratore della Comunità Incontro di don Pierino Gelmini per il trattamento del disagio giovanile e della tossicodipendenza. Ma anche - e forse in pochi lo sanno - diacono nella Chiesa cattolica greco-melchita.

La posizione di Meluzzi sulla famiglia nasce da un'esperienza personale. "Mi è mancata una famiglia regolare, però certamente non posso dire mi sia mancata una famiglia, anomala, questo sì, e in questo sono stato battistrada del moderno, forse per questo comprendo il valore di una famiglia tradizionale e solida", confessa fin dalle primissime pagine della sua autobiografia, che è anche testimonianza di un cammino di ricerca - non concluso - iniziato dalla scuola dei Rosminiani a Torino, passato attraverso Marx e le filosofie orientali, fino a tornare a Cristo. Un incontro - non nasconde lo psichiatra torinese, che abbiamo raggiunto telefonicamente in vista del suo intervento a Piacenza - senza il quale, nel contesto in cui viviamo, anche la famiglia ha scarse chance di sopravvivenza.

"Ci troviamo di fronte, per una contingenza storica legata ad una degenerazione dell'umano, a una famiglia naturale che progressivamente prende le forme di una famiglia innaturale - riflette Meluzzi - Innaturale perché a termine, innaturale perché non feconda, innaturale perché legata ad una distorsione delle prospettive di genere. La famiglia naturale - continua Meluzzi - è insidiata dalla famiglia innaturale, che sembra diventare dominante persino nei numeri, se è vero che una coppia su due è destinata alla separazione".

In passato, fa notare lo psichiatra, tenere in piedi una relazione di coppia in modo stabile era possibile anche per chi non era mosso da ragioni di fede. C'era tutto un sistema di protezioni sociali ed una mentalità che sosteneva le coppie in questa scelta. Oggi è tutto cambiato. Assistingo a un cortocircuito letale. "La crisi della famiglia genera la crisi dell'uomo e la crisi delle prospettive dell'uomo nei suoi orizzonti di senso - commenta Meluzzi - genera la crisi della famiglia".

Come uscire? "Bisogna passare - è la provocazione di Meluzzi - dalla famiglia naturale alla famiglia sovrannaturale. Se la famiglia - spiega - non riscopre la sua intrinseca vocazione, che non è soltanto umana, non è affatto scontato che un uomo e una donna riescano a passare insieme una vita per ragioni umane. Serve un'apertura al Mistero, che è la presenza del Divino nella storia".

Barbara Sartori

IL SITO

La "Grande Festa della Famiglia" è anche online. Sul sito appositamente creato per l'occasione - all'indirizzo www.festafamiglia.it - potrete trovare tutte le informazioni relative alla proposta, la presentazione dei relatori che interverranno a Piacenza e conoscere i volti delle associazioni piacentine che stanno dietro l'organizzazione dell'evento.



Lo psicoterapeuta Alessandro Meluzzi nel suo studio a Torino insieme alla presidente provinciale del Forum delle Associazioni familiari Sammita Luppi e al vicepresidente Carlo Dionedi. A lato, la copertina del libro "L'infinito mi ha cercato", autobiografia del dott. Meluzzi.



Il prof. Francesco D'Agostino, presidente dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani

UN BENE INSOSTITUIBILE

"La famiglia è un enigma affascinante, misterioso, come lo è la verità: resiste a tutte le intemperie del tempo, della storia, delle ideologie. Non è il frutto di convenzioni, di accordi economico-sociali e politici, ma il luogo naturale della fraternità, dove si sperimenta l'amore per l'altro e dove si costruisce la pace, non in modo artificiale, ma spontaneo". Parola di Francesco D'Agostino, il presidente dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani, che aprirà la "Grande Festa della Famiglia" sabato 12 settembre intervenendo alle ore 17 all'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano in via Sant'Eufemia.

Francesco D'Agostino consegue la laurea in giurisprudenza

nel 1968 e nel 1980 diviene professore ordinario di Filosofia del diritto. Ha insegnato nelle università di Lecce, Urbino e Catania. Dal 1990 insegna nell'Università degli studi di Roma Tor Vergata, in cui attualmente dirige il Dipartimento di "Storia e Teoria del Diritto". È presidente onorario del Comitato nazionale per la bioetica, di cui è membro fondatore e di cui è stato presidente negli anni 1995-98 e 2001-2006. Ricopre inoltre la carica di presidente dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani (UGCI). È membro della Pontificia Accademia per la Vita ed editorialista del quotidiano Avvenire.



Il prof. Francesco D'Agostino; a destra, la copertina del suo saggio sulla famiglia che dà il titolo al suo intervento a Piacenza.



Il tema della riflessione che il prof. D'Agostino porterà a Piacenza - "Famiglia, un bene insostituibile" - riprende il titolo di un volume che ha pubblicato lo scorso anno per l'editore Cantagalli. Il testo rappresenta un prezioso strumento per capire, anche dal punto di vista tecnico-giuridico, quali sono gli elementi che contraddistinguono la famiglia "naturale" e la differenziano dalle varie forme sociali alternative che tanto hanno fatto discutere.

"La difesa della famiglia, a norma dell'art. 29 della Costituzione va considerata il presupposto di ogni politica familiare - osserva il prof. D'Agostino -

Sul solido presupposto dell'art. 29, sul riconoscimento dei diritti della famiglia 'come società naturale fondata sul matrimonio', si potrà finalmente cominciare a prendere sul serio il disposto di un successivo articolo della Costituzione, l'art. 31, molto meno, ma a torto, citato del precedente".

"Nell'art. 31 - precisa - si riconosce come compito della Repubblica 'agevolare con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia'. Ora, se la Repubblica ha il dovere costituzionale di agevolare la formazione della famiglia (come definita dall'art. 29), è evidentemente perché ne riconosce, direi esplicitamente, la natura di autentico e insostituibile bene sociale".

HOTEL SAN GIUSEPPE
Finale Ligure

Prenota subito la tua vacanza

a Finale Ligure (Savona)
Via G.A. Silla, 8

Per informazioni: Roberto Bianchi
tel. 019.6816195 - fax 019.694348
e-mail: info@hotelsangiuseppe.com
www.hotelsangiuseppe.com

Assitalia
Agenzia Generale di Piacenza

Porta i tuoi figli nel loro futuro.

L'Assistenza alla Clientela ti darà tutte le informazioni telefonando allo 0523 383211 o inviando una e-mail ad: assistenzaclienti@inape.it



**DOMENICA
13 SETTEMBRE**
Campo Daturi

UNA MINI-MARATONA PER TUTTA LA FAMIGLIA

Studiata anche per i piccini, si snoderà nelle strade del centro storico toccando alcuni importanti monumenti religiosi. Partenza domenica alle ore 9

La Mini-maratona per tutta la famiglia di domenica 13 settembre offre una splendida occasione: quella di compiere un bel percorso tra le meraviglie del centro storico della nostra città stando insieme ai propri cari.

Organizzata dal CSI, il Centro Sportivo Italiano, attraverso il suo gruppo "Piacenza marce", partirà domenica mattina, alle ore 9, in Largo Brigata Piacenza. Il percorso, poi, si snoderà per 4 km e mezzo per la nostra città, toccando alcune parrocchie del centro cittadino ed alcuni tra i più affascinanti edifici sacri.

Lo scopo è naturalmente quello di compiere una marcia non competitiva che sia un'esperienza unitiva per le famiglie, un ricordo piacevole sia per i genitori che per i figli.

Tappa dopo tappa, un originale ricordo

La partenza, come abbiamo già accennato, sarà a due passi da Palazzo Farnese. Proprio lì, prima delle 9, avverranno le iscrizioni il cui costo è 0,50 euro per i singoli e 1 euro a gruppo familiare. Verranno consegnate le magliette della manifestazione ed anche un cartoncino per un'operazione alquanto singolare e ricca di significato. "Nelle marce agonistiche - spiega il presidente del CSI Piergiorgio Visentin - viene attribuito un timbro ad ogni tappa. In questa marcia, ispirandoci ai valori della Festa della Famiglia, abbiamo pensato di consegnare ad ogni tappa, dove sarà possibile abbeverarsi, uno spicchio di adesivo. Attaccando al cartoncino, consegnato all'inizio, tassello dopo tassello si darà vita all'immagine della Sacra Famiglia in cammino che è conservata nella chiesa di Varzi". L'opera riprodotta è stata selezionata dal direttore dell'Ufficio beni culturali ecclesiastici, don Giuseppe Lusignani.

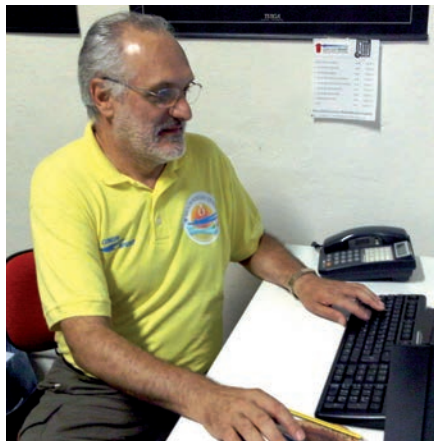
Si prevede che la marcia duri un'ora e mezza. "Può essere anche - ha continuato Visentin - un'ottima opportunità per i bambini che possono intraprenderla, mentre i loro genitori sono impegnati a seguire le conferenze che si tengono nel salone di Palazzo Gotico". Ad assistere i partecipanti alla manifestazione sportiva ci sarà il gruppo "Piacenza marce" al completo ed un gran numero di volontari.

Il percorso

Da Palazzo Farnese, passando per via Roma, il gruppo di



Il percorso della mini-maratona. Sotto, il presidente del CSI Piergiorgio Visentin. A lato, la "Sacra Famiglia in cammino", l'immagine che "guiderà" la mini-maratona.



marciatori arriverà alla basilica di San Savino. Dedicata al secondo vescovo cittadino dopo San Vittore, fu consacrata nel 1107. Di grandissimo pregio, sono il mosaico policromo del XII secolo che si trova nel presbiterio e quello, sempre della stessa epoca, rappresentante il ciclo dei mesi collocato nella cripta. L'altare barocco racchiude le reliquie di San Savino (morto nel 420); sopra di esso pende uno stupendo crocifisso ligneo romanico del XII secolo di autore ignoto. Lo stile romanico lombardo caratterizza gli interni ornati da raffinati capitelli antropomorfi. L'esterno è, invece, caratterizzato dal grande portico barocco.

Dalla basilica, passando davanti alla chiesa di Sant'Anna, percorrendo vicolo Barozzi ed il Pubblico Passeggio si arriverà all'Istituto Madonna della Bomba. Al piano terreno dell'Istituto si trova la cappella che dà origine alla struttura. Il "Piccolo Santuario della Madonna della Bomba" è un sacello con un ingresso direttamente dal Pubblico Passeggio. All'interno, sopra l'altare, è raffigurata, in un dipinto a muro, un'immagine della Vergine ed ha a fianco una vera bomba inesplosa per un fatto prodigioso datato 1746 (anno in cui era in atto a Piacenza una ferocissima guerra tra i Gallo-Isparni ed i Tedeschi che si contendevano il dominio della città).

Attraverso via Giordani i marciatori arriveranno a piazza Sant'Antonio e alla basilica dedicata al patrono della nostra diocesi che è uno degli esiti più interessanti della cultura architettonica dell'XI secolo. Eccezionale è la sua pianta basilicale, a tre navate, orientata ad Est, con transetto occidentale (raramente attestata in Italia). Imponente è il suo campanile. Incantevoli le opere conservate al suo interno dal politico con la vita di S. Antonino di Bartolomeo di Gropallo della metà del '400 alla volta del coro e del presbiterio decorate da Camillo Gavasetti sino alle quattro grandi tele del pittore fiammingo Robert De Longe del tardo '600.

Il percorso, passando davanti al Duomo, terminerà da dove era cominciato: all'ombra delle mura, impregnate di storia, di Palazzo Farnese.

Anche se ha carattere non competitivo, come per ogni manifestazione sportiva che si rispetti, sono previsti alcuni riconoscimenti. La premiazione avverrà nel pomeriggio di domenica, alle ore 16.15, in piazza Cavalli, alla presenza dell'assessore comunale alla Cultura e allo Sport Paolo Dosi.

Giovanna Ravazzola

BuFi®

STORE PIACENZA

abbigliamento da 0 a 14 anni

**JEANS E FELPE
a 9,90 euro
MAGLIE E POLO
a 4,90 euro**

*"il marchio italiano che veste
i piccoli a piccoli prezzi"*

via Poggiali, 17 • Piacenza • tel. 0523 338008

Libreria Editrice
BERTI

Libri • Edizioni • Multimedia
Icone • Presepi • Arte Sacra

*Nel libro si ritrova
tutto ciò che l'uomo ha creato.
In esso si esprime
il suo proprio essere.*

Romano Guardini
in "Elogio del libro"



LIBRERIA EDITRICE BERTI
Via Legnano, 1 - Piacenza - Tel. 0523.321.322
info@bertilibri.it - www.bertilibri.it

mv
tipografia

Piacenza, Via Bentelli, 17
tel. 0523.484688



Dormiamo sonni tranquilli



La nostra banca è la Banca di Piacenza, così sappiamo sempre con chi abbiamo a che fare

Chiarezza, trasparenza, fiducia sono requisiti essenziali nei rapporti con la tua banca. Ma perché non restino solo parole vuote, buone magari per qualche slogan pubblicitario, prive peraltro di effettiva concretezza, è importante che tu sappia sempre con chi hai a che fare. Perché solo la conoscenza genera fiducia. Alla *Banca di Piacenza* questo puoi verificarlo da sempre. Non importa che tu sia un piccolo risparmiatore o un

grande investitore, per noi non sei mai un numero e noi per te non siamo volti lontani e sconosciuti. I tuoi problemi, le tue necessità, le tue aspettative da noi trovano interlocutori vicini e conosciuti. I tuoi interessi collimano coi nostri perché siamo la banca del territorio: se cresce il territorio, cresciamo anche noi. E dal suo territorio, la Banca locale non va e viene. Alla *Banca di Piacenza* in ogni giorno, in ogni ora, in ogni istante, sai sempre con chi hai a che fare.



BANCA DI PIACENZA
La banca che conosciamo



**DOMENICA
13 SETTEMBRE**
Palazzo Gotico

LA CRISI? INIZIÒ NEGLI ANNI '70 CON IL CROLLO DELLA NATALITÀ

*L'economista Ettore Gotti Tedeschi interverrà
sul tema "La famiglia motore dell'economia"*

Qual è la vera origine della crisi economica che caratterizza questi giorni incerti? Si colloca lontano nel tempo e, secondo l'autorevole economista piacentino Ettore Gotti Tedeschi, va individuata proprio nel crollo della natalità iniziato in Occidente a partire dagli anni '70.

Gotti Tedeschi, economista di fama mondiale, opinionista de "L'Osservatore Romano", sarà protagonista dell'incontro che si terrà domenica mattina 13 settembre, alle ore 10, nel salone di Palazzo Gotico. Il suo intervento ha l'invitante titolo "La famiglia motore dell'economia".

"La crisi economica - ci spiega, anticipando alcuni spunti che tratterà a Piacenza - nasce dalla distruzione della famiglia messa in atto a partire dalla metà degli anni '70. Fu allora che sorsero teorie neo-malthusiane contro le nascite, giustificate dall'insufficienza di risorse e, così, cominciarono i problemi economici. In realtà l'economia non dovrebbe mai discostarsi dalle leggi naturali. Il governo degli Stati Uniti, poi, ha adottato una serie di espedienti di politica economica per sostenere una crescita economica troppo bassa che hanno solamente peggiorato la situazione".

"Nel 1974-'75 - prosegue l'economista originario di Pontenure - si cominciò a dire che con il fare figli si inquinava la natura. Poi, incominciarono a proliferare i contraccezionali, fu legalizzato l'aborto. La famiglia venne attaccata perché definita obsoleta, falsa, residuo deteriorato dell'umanesimo cristiano. Fu un tentativo subdolo e cinico di certa stampa che ridicolizzò la famiglia, mise in risalto solamente gli aspetti negativi, attaccò con essa la vita stessa".

— **Ci può spiegare meglio perché la famiglia è il motore dell'economia?**

La famiglia, in primo luogo, genera figli. Poi, li alleva, li educa, li fa studiare sostenendoli nei bisogni e nelle difficoltà. Basti guardare come, negli ultimi anni, i genitori anziani sostengono i figli che hanno un lavoro precario. Questa è un'inversione di tendenza, infatti, in passato succedeva l'esatto contrario. La famiglia assorbe i problemi della società.



Sopra, Ettore Gotti Tedeschi (a sinistra) ad un dibattito col sociologo Francesco Alberoni.
In alto, operatori di borsa durante l'autunno nero dell'anno scorso. (foto Siciliani-Gennari/SIR)

— **Cosa dovrebbe fare lo Stato per sostenere la famiglia?**

Dovrebbe sussidiare la famiglia e sgravarla. Penso ad incoraggiamenti fiscali nel caso di acquisto di case più grandi per accogliere i figli. In qualsiasi Paese d'Europa nel quale si sono destinati fondi per la famiglia, si è riusciti a far crescere il tasso di natalità in modo correlato al sostegno pubblico. Bisogna riconoscere alla famiglia anche funzioni che spesso non

le vengono riconosciute. Solo un esempio: la famiglia è la badante per eccellenza.

— **Parliamo della crisi economica. La situazione è certamente complessa, ma come può contribuire la famiglia nel trovare una via d'uscita?**

Deve ricominciare a fare figli. Ma per farlo - e qui torniamo alla domanda precedente - deve avere un sostegno, sussidi, incoraggiamenti. Se non si vuole riconoscere il suo ruolo sociale almeno si

riconosca quello economico facendo leggi adeguate.

— **La crisi ha messo in luce un'altra problematica: i giovani arrivano ai 30 anni e oltre con lavori precari e non si possono permettere di sposarsi...**

Molti ragazzi, a 30 anni, si trovano ad aver studiato, ad avere una laurea e magari delle specializzazioni e ad essere nel vortice del precariato. Questo ha un grande impatto: da un lato ritardano a formarsi una famiglia propria, dall'altro sono costretti a creare un matrimonio-contratto di "reciproca assistenza" perché sposano chi guadagna già. La nostra epoca scoraggia davvero la formazione di coppie.

— **Anche fare la mamma con la precarietà lavorativa d'oggi è diventato molto difficile...**

Se tutti e due i coniugi lavorano resta pochissimo tempo da dedicare ai figli. La donna spesso teme l'avvenire e non rinuncia alla sua occupazione; ma anche senza farlo potrebbe essere aiutata in tanti modi. Penso solamente alla possibilità di creare asili nei posti di lavoro.

— **Oggi assistiamo anche a una fragilità della famiglia,**

Chi è Ettore Gotti Tedeschi

Ettore Gotti Tedeschi è nato a Pontenure il 3 marzo 1945. Economista di fama mondiale ha cominciato nel 1973 a lavorare a Parigi e a Milano, con la SEMA (Società di consulenza economica voluta da Charles de Gaulle) occupandosi di scenari a lungo termine e di gestione finanziaria per i maggiori gruppi europei.

All'inizio del 1980 entra in McKinsey occupandosi prevalentemente di strategia per istituzioni finanziarie. Proprio a conclusione di un intervento di consulenza il presidente dell'IMI gli affida l'incarico di sviluppare le prime attività nei leveraged buy out e turnaround e quindi gli dà la responsabilità del merchant banking dell'IMI secondo la prospettiva di creare un vero mercato borsistico arricchendo la borsa con nuove quotazioni.

Nel 1987 è cofondatore di Akros Finanziaria che fu una banca di investimenti privata a larghissima base azionaria. Oltre che consigliere esecutivo d'amministrazione ha soprattutto ricoperto incarichi di presidente delle attività di Asset Management (Azimut), amministratore delegato delle attività di merchant banking. Nel gennaio 1993 fonda la filiale in Italia del Banco Santander di cui è rappresentante, oltre che presidente della Banca Santander Consumer e consigliere di varie società.

Fino al dicembre 2007 ha rappresentato il Banco Santander nella Banca San Paolo di Torino quale rappresentante nel patto di sindacato, membro del comitato esecutivo e consigliere d'amministrazione. È stato consigliere d'amministrazione indipendente, nominato dal Ministro dell'economia, della cassa depositi e prestiti (2004-2007). Ha ricoperto vari incarichi in fondazioni bancarie, fondi di venture capital, private equity, etc...

È stato per molti anni docente universitario di Finanza ed Etica Economica all'Università Cattolica di Milano e all'Università degli Studi di Torino. Ha scritto due libri-interviste, uno di etica economica, "Denaro e Paradiso" (Edizioni Piemme 2005) e uno sul mercato e la concorrenza "Spiriti Animalì. La concorrenza giusta" (Università Bocconi Editore 2007).

È editorialista de "L'Osservatore Romano" e collabora con diversi giornali e riviste.

Recentemente è stato nominato presidente del Fondo Italiano per le Infrastrutture.



(foto Cravedi)

delle relazioni tra i genitori. Una fragilità che spesso si ripercuote sui figli...

La ricerca del "nulla" di molti ragazzi nello sballo del sabato sera è frutto di queste famiglie che non producono formazione sufficiente, non sanno fornire punti di riferimento educativi.

— **Lei parla di formazione. Chi sono gli attori in gioco?**

Negli ultimi trent'anni si è cercato di togliere alle famiglie la corresponsabilità nel-

l'educazione. Lo Stato se n'è appropriato. Penso, ad esempio, che sia una vergogna che la scuola paritaria non esista quasi in Italia. I genitori pagano le tasse e, poi, se vogliono mandare i loro figli in una scuola paritaria, devono anche pagare una retta. Spesso non possono fare questo sforzo economico e sono costretti a ripiegare su quella statale, che magari non corrisponde al loro ideale educativo.

G. R.

CAV. FRANCO ZEPPI
Materiali e trasporti edili
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI MARCHE
Posa in opera specializzata

MARAZZI **VELUX**
MAPEI **PALAZZETTI**
La finestra per tetti
IL PARTNER NAZIONALE DEI COSTRUTTORI COLLANTI

SEDE: via R. Tedeschi, 42 - Piacenza
Tel. 0523.593.435 (3 linee) - Fax. 0523.591.768
ESPOSIZIONE: via Conciliazione, 58 - Piacenza
Tel. 0523.593.284 - Fax. 0523.578.864
MAGAZZINO: via Rigolli, 40 - Piacenza
Tel. 0523.593.169 - Fax. 0523.591.768
MAGAZZINO: strada Bobbiese, 20 - Piacenza - Tel. 0523.712

valeinfo

SERVIZI INFORMATICI
ASSISTENZA TECNICA
CORSI E FORMAZIONE
CONSULENZA

Vale di R. Mori | Via Farnesiana, 102 | 29122 Piacenza
tel/fax 0523 879769 | info@valeinfo.net | www.valeinfo.net

Villa Regina Mundi
Villa Regina Mundi è immersa nel verde di prati e boschi, gode di aria non inquinata, è lontana da ogni rumore.

Si presta per:
riunioni, conferenze, soggiorni, esercizi spirituali.

Per informazioni: Seminario Vescovile Piacenza
29020 Pianazze - Le Moline - Farini
Tel. 0523.919119 - 338.3035310

Sempre aperta, accoglie famiglie, gruppi e persone singole che potranno vivere le loro vacanze immerse nell'ambiente naturale del nostro Appennino, in un clima ricco di momenti spirituali in grado di arricchire la loro vita



**DOMENICA
13 SETTEMBRE**
Palazzo Gotico

Il Vescovo: "Venite alla Festa della Famiglia"

Da subito mons. Ambrosio è stato sostenitore dell'iniziativa. "In un clima culturale che esalta l'individuo, eventi come questo servono a ridare centralità alla famiglia, bene per il singolo e per la società"



Nella foto di Mistralotti, il Vescovo con i bambini che hanno partecipato insieme ai genitori alla giornata di spiritualità per la famiglia in S. Franca.

È stato uno dei primi sostenitori, quando ancora questa "Festa della Famiglia" era nel cuore e nei desideri degli organizzatori. Il Vescovo mons. Ambrosio ha da subito appoggiato la proposta del Forum provinciale delle Associazioni familiari e dell'Unione Giuristi Cattolici di organizzare una due-giorni per riflettere ed incontrarsi intorno al "bene famiglia".

"La nostra visione culturale - sottolinea il Vescovo - tende ad esaltare le singole persone, dimenticando che sono inserite in un contesto. Uno dei contesti fondamentali è certamente quello dei legami e dell'appartenenza familiare".

"Attraverso un evento - continua il Vescovo - c'è quindi il desiderio di riuscire a far comprendere la centralità della famiglia per la vita buona di tutti. Il che significa per la vita buona dei membri stessi della famiglia, ma anche della società circostante e della nostra realtà ecclesiale".

La famiglia non è una "fissazione" dei cattolici. "È un bene prezioso per tutti e a disposizione di tutti - ribadisce mons. Am-

brosio -. Tutti, cattolici e non, veniamo da lì e sarebbe bene che lo riconoscessimo. La famiglia è un'istituzione che ha una missione straordinaria: la trasmissione

della vita, dalla quale deriva la crescita civile della nostra realtà sociale".

"L'invito - conclude quindi mons. Ambrosio - è a partecipare

numerosi alla Grande Festa della Famiglia". Il Vescovo sarà presente aprendo i lavori domenica 13 settembre alle ore 10 a Palazzo Gotico.

Perché promuovere una Festa della Famiglia Un "bene" per tutti

(prosegue da pag. 1)

Studi recenti affermano - citiamo un intervento dello psicologo e sessuologo reggiano Gabriele Soliani apparso su Avvenire il 26 giugno scorso - che "la coppia uomo-donna uniti in matrimonio stabile e duraturo (religioso o civile che sia) offre vantaggi sociali maggiori... maggiore possibilità di educazione... migliore riuscita negli studi e nel lavoro, minore delinquenza, minor consumo di sigarette, alcol, droghe, miglior equilibrio psichico, maggior produttività lavorativa... minori costi per lo Stato. È dunque interesse pubblico che la famiglia sia fondata sul matrimonio e sia stabile perché è un bene tale da immettere nella società la logica dell'amore disinteressato".

Ma è necessario che le famiglie non siano sole. Un piccolo nucleo familiare può trovare ostacoli difficili da superare se si sente isolato dal resto dei suoi familiari ed amici. La comunità ecclesiale, che riconosce nel matrimonio un sacramento, ha la responsabilità di offrire sostegno, stimolo e alimento spirituale che fortifichi la coesione familiare, soprattutto nelle prove e nei momenti difficili. Per sfidare la mentalità corrente, alla famiglia è di grande aiuto una comunità cristiana che viva in pienezza la propria fede e l'appartenenza a Cristo, dove l'esperienza della famiglia è una bellezza da conquistare di nuovo ogni giorno.

C'è tutto questo, nei desideri e nei progetti della "Grande festa della famiglia". Personalità competenti nei vari ambiti di conoscenza ci aiuteranno a riappropriarci idealmente del valore etico, sociale ed economico della famiglia. Sposi e genitori racconteranno la loro difficile, ma non impossibile avventura di trovare nella famiglia la possibilità di un compimento umano che corrisponde al desiderio e alle esigenze di ciascuno.

Vogliamo vivere tutto questo in un clima di amicizia, con momenti di gioco, di divertimento, di convivialità e di incontro. Perché quella del 12 e 13 settembre sarà soprattutto una GRANDE FESTA!

Sannita Luppi
presidente Forum Ass. familiari di Piacenza

LA FEMMINISTA CONQUISTATA DA S. TERESA

Lucetta Scaraffia, dalle lotte degli anni '70 alla scoperta della santità al femminile. A Piacenza il 13 settembre parlerà del ruolo della donna nella famiglia

È ra un femminista Lucetta Scaraffia. Cresciuta da una madre cattolica, negli anni Settanta si è allontanata dalla fede e ha militato nel movimento femminista. Poi, verso la fine degli anni Ottanta, ha conosciuto una vera e propria conversione al cattolicesimo durante una celebrazione presso la Basilica romana di Santa Maria in Trastevere.

Piccola di statura, nasconde dietro all'aspetto da scricciolino un grande carisma. Per conoscerne il pensiero basta leggere i suoi corsivi sull'Osservatore romano, sul Corriere della sera, sul Riformista ed Avvenire. O seguire le sue lezioni di storia contemporanea alla Sapienza di Roma, vederla dibattere in tv di aborto e di eutanasia. Per il peso che ha la storia che ha alle spalle, non c'era persona migliore per parlare, nel dibattito che si terrà domenica 13 settembre alle 10 nel salone di Palazzo Gotico, de "Il ruolo della donna nella famiglia".

GLI ANNI DELLA RIBELLIONE. Ma facciamo un passo



Accanto al titolo, Lucetta Scaraffia. Sopra, la copertina del suo ultimo saggio, dedicato a Chiesa e sessualità nella storia.

indietro per ritrarre la figura di Lucetta Scaraffia a tutto tondo. Paragonata da "Il Foglio" a Giovanna D'Arco, la Scaraffia è nata nel 1948 a Torino. "La mia famiglia era cattolica da parte di madre - racconta -. Mamma mi portava solo alla Rinascente

di Cagliari (il padre costruiva raffinerie nel Mediterraneo e la sua famiglia si trasferì, quando era bambina, dal Piemonte alla Sardegna, ndr), secondo lei l'unico luogo frequentabile. Non mi permise mai di indossare i jeans. A Milano feci il '68 in tailleur".

A 12 anni ebbe una sorta di crisi mistica. "Temendo di voler diventare suora, facevo le novene, dieci avvenire al giorno, per ottenere la grazia di non finire in convento", ricorda. Poi, la ribellione. Divenne fra le prime femministe in Italia, anche se i dubbi cominciavano ben presto a infiltrarsi nei suoi pensieri. "Alle riunioni di autocoscienza - dice - ero sconvolta dai racconti intimi delle mie compagne".

Ancora: "Le femministe inglesi, aggressive", che vivevano tra la sporcizia e il disordine nella loro comune, non mi piacevano. Quando il mio compagno fu chiuso a chiave

nello sgabuzzino delle scope perché non ascoltasse i nostri discorsi, cominciai ad avere qualche dubbio".

Fu in quegli anni che, nei suoi studi di storia sociale, si avvicinò alle figure delle sante Rita da Cascia e Teresa d'Avila. E il fascino di quelle figure non poté che conquistarla nel profondo.

LA CONVERSIONE. La via di Damasco di Lucetta Scaraffia è la Basilica di Santa Maria in Trastevere a Roma. L'occasione per entrare fu una celebrazione per il ritorno di un'icone restaurata, una Vergine del VI secolo. "Mi sentii male. Fui invasa da un fortissimo senso di luce, di calore, di presenza. Ho capito che lì c'era, ecco. C'era e mi diceva qualcosa. Mi si rivelava".

Da lì l'incontro, l'"abbraccio" - dice lei - con la Chiesa e con le sue figure carismatiche. Da lì la rinnovata attenzione alla religiosità femminile, ai rapporti



fra la società occidentale e l'Islam nell'età moderna, al nesso fra identità italiana e il più antico e importante santuario mariano della penisola, cioè Loreto.

IL SUO IMPEGNO INTELLETTUALE A FAVORE DELLA DONNA. È impossibile sintetizzare l'impegno intellettuale della Scaraffia senza essere riduttivi. Citiamo l'ultima fatica letteraria: "Due in una carne. Chiesa e sessualità nella storia" (edizioni Laterza), scritto a quattro mani con Margherita Pelaja. Un libro nato - hanno dichiarato le autrici - "per sfidare il luogo comune che attribuisce alla Chiesa una religiosa opposizione al piacere e la

generica equazione sesso uguale peccato". Un libro nel quale le due storiche, di differente collocazione ideologica, dibattono e giungono a conclusioni non scontate. Così come non è scontato neppure il suo contributo al Comitato nazionale di Bioetica del quale è membro e la sua battaglia per la vita. "L'eutanasia sarà legalizzata?", le chiedeva il settimanale "Panorama" solo poche settimane fa. "Temo di sì", rispondeva lei amaramente. E con accuratezza aggiungeva: "L'età media aumenta, tenere in vita i malati costa. Ci sarà la corsa a far fuori le persone più indifese. Il tanto celebrato welfare svedese si basava anche sull'eugenetica".

Gio. Rav.

con la testa tra LE NUVOLE
Asilo Nido

Sono aperte le iscrizioni al nido l'infanzia
"Con la testa tra le nuvole"
che a partire dal prossimo anno scolastico sarà
gestito da Coopselios in collaborazione con Copra.

Il nido si trova in zona Orsina (Piacenza sud)
ed è raggiungibile con mezzi pubblici.
Si accolgono bambini dai 3 mesi ai 3 anni.
La struttura prevede
un orario giornaliero
dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.30.

Per informazioni:
referente Claudia Molinaroli,
tel. 328.2155655
e-mail: cmolinaroli@coopselios.com

BILANCIATI ASSOCIATI GRANDI IMPIANTI s.r.l.

PROGETTAZIONE - VENDITA - ASSISTENZA TECNICA

VENDITA E RIPARAZIONE DI:
BILANCE, AFFETTA SALUMI, STADERE A PONTE IN BILICO,
LAVASTOVIGLIE, CUCINE, ATTREZZATURE INDUSTRIALI
PER RISTORANTI,
BAR, NEGOZI, MENSE,
COMUNITA'

Bilanciati Associati Grandi Impianti s.r.l.
29100 Piacenza - Viale dell'Industria, 74-76 - Tel. 0523 590256
Fax 0523 590701 - E-mail: bilanciati.associati@libero.it

FALEGNAMERIA MASERATI

SERRAMENTI IN LEGNO
certificati ad elevato isolamento termico ed acustico e a ridotta manutenzione

CON LA FINANZIARIA 2008
IL 55% DELLA SPESA
TE LA RIMBORSO
LO STATO!

sopralluoghi e preventivi
GRATUITI
sostituzione finestre
in giornata
senza opere di muratura

Canneto Sopra - Rivalta di Gazzola 0523 978172



GRAFICHE **LAMA** s.r.l. **LITOGRAFIA**



**PRESTAMPA
E PROGETTAZIONE**

STAMPA OFFSET



**LEGATORIA E
CONFEZIONE**

GRAFICHE LAMA s.r.l. - Strada ai Dossi di Le Mose, 5/7 - 29100 Piacenza
tel. 0523 592859 ra - fax 0523 592803 - e mail: info@grafichelama.com



**DOMENICA
13 SETTEMBRE**
Piazza Cavalli

SALES, MAGO IN CLERGYMAN

Il salesiano don Silvio Mantelli domenica in Piazza Cavalli alle 14.30. La sua "pastorale del sorriso" per i bambini del Sud del mondo

Il Mago Sales: un vero e proprio missionario della gioia. Parliamo di un mago davvero poco convenzionale: sì, perché il Mago Sales non è altro che don Silvio Mantelli, prete salesiano che da sempre ha l'hobby dell'illusionismo.

Era il 1957 quando nacque il mago Mandrake. "Così mi chiamai, quando allestiti il mio primo spettacolo di magia - spiega don Silvio -. Mi ero preparato accuratamente. Avevo preso in prestito un vecchio piovale dalla sagrestia del paese e mi ero messo in capo un logoro copricapo berbero, trovato in soffitta, insieme alle spallina da caporale di zio Giacomo. La prima prova fu davanti al grande specchio della camera da letto dei miei genitori".

Educare con la magia

"Allora - continua don Silvio, ricordando il suo 'debutto' nel mondo della magia - mi sembrava di essere grande... Ora, che grande lo sono, continuo a fare gli stessi giochi e mi sembra di essere piccolo".

E proprio per la gioia dei piccini - senza dimenticare di allietare chi è più grande - il suo



Sopra, in un villaggio in Amazonia; a lato, nelle Filippine, a Manaus. Con la sua magia, don Silvio porta avanti la sua campagna del diritto al sorriso per tutti i bambini del mondo.

spettacolo approda a Piacenza alla Festa della Famiglia, alle 14.30 di domenica 13 settembre in Piazza Cavalli.

Prete per vocazione e mago per passione (come si definisce lui) da anni propone i suoi spettacoli in Italia e nelle missioni salesiane nel mondo arrivando ad esibirsi più di 250 volte all'anno.

La sua strana "pastorale" ha un particolare fascino sui ragazzi. Il Mago Sales non lascia nulla al caso perché alle spalle ha ben due lauree (in pedagogia e in teologia) e la magia è un modo per divertire ed educare al contempo portando avanti anche progetti come "Magiciens sans frontières" (Maghi in missione speciale) e

"Disarmo dei bambini" (Una bacchetta magica in cambio di un'arma giocattolo). Nel 2001 è nata l'onlus Fondazione Mago Sales che, nei suoi contenuti e finalità, si ispira alla metodologia di Don Bosco e promuove la solidarietà verso i bambini poveri delle missioni salesiane nel mondo. Il motto è: "Chi salva un bambino, aiu-

ta un pezzo di cielo a illuminare il mondo".

Il diritto al sorriso

Oltre ai progetti e ai sostegni a distanza c'è anche la promozione di un diritto importante ma spesso tenuto in poco conto: quello al sorriso. Così, non c'è modo migliore di promuoverlo

che con giochi d'illusionismo e tante magie meravigliose. Tanti i progetti in corso (consultabili sul sito www.sales.it). In Madagascar, a Toliara (dove esiste una missione salesiana) si stanno costruendo vari plessi scolastici; nell'isola la fondazione propone anche la costruzione di un dispensario ed un progetto acqua nato dopo le devastazioni di un ciclone proveniente dall'oceano indiano. Ancora in Africa, ma questa volta in Uganda, il Mago Sales appoggia la campagna di liberazione dei bambini soldato, proponendo l'adozione a distanza a 200 euro all'anno che permetta loro di compiere gli studi.

In Colombia con il mago Marco Berry delle "lene" porta avanti la raccolta di fondi per la costruzione di una scuola, il sostegno alla campagna alimentare e il finanziamento di attività sportive. In Asia c'è il progetto di liberazione dalla fabbrica e il progetto biciclette per i bimbi (Cambogia); in Palestina il progetto borsa di studio.

Domenica, allora, l'occasione è davvero splendida per conoscere questo mago con il clergyman maestro di tanti grandi dell'illusionismo (tra tutti citiamo il celebre trasformista Arturo Brachetti) che ha acceso il sorriso sui volti di tanti bambini.

Giovanna Ravazzola

Nel '68 cinque ragazzi portarono il beat in parrocchia. Domenica sera in Piazza Cavalli

Gli anni Sessanta rivivono nella musica degli Incompresi

Era il 1968, quando cinque ragazzi formarono un gruppo musicale con lo scopo di portare negli ambienti parrocchiali la musica beat: il Clan Incompresi. Domenica sera, alle ore 21 in Piazza Cavalli, a 40 anni di distanza, la band (insieme al gruppo vocale Livestock Ensemble) metterà in scena il suo nuovo spettacolo, "Oltreoceano, oltremania. Storie e canzoni degli anni '60".

L'IDEA DA UN VIAGGIO A LOPPIANO. "Non facciamo i musicisti per professione - spiegano - e non abbiamo mai avuto velleità artistiche, siamo amatori e, da sempre, abbiamo coltivato questa passione. A 'battezzarci' Clan Incompresi è stato un sacerdote. Nel 1967 abbiamo fatto un viaggio con i focolarini a Loppiano, il nostro esordio è stato con le loro canzoni. Poi abbiamo aggiunto al nostro repertorio le canzoni di Marcello Giombini. Il genere era beat. Pensiamo che esprimeva molto bene quei tempi". Il gruppo ha un prima-

to: fu il primo a portare a Piacenza, nel 1968, la "Messa dei giovani" di Marcello Giombini che venne presentata, in prima mondiale, nel 1966 nella cappella Borromini di Roma. "Avevamo pochi strumenti - raccontano - e tanta passione". La band animò per anni messe, raduni dei giovani, matrimoni, manifestazioni religiose, ha promosso spettacoli missionari ("Ogni uomo è mio fratello") esibendosi, sia a livello parrocchiale, sia a livello cittadino, per esempio alla Famiglia Piasentein. Poi, nel 1975, quattro componenti del gruppo si sono sposati e con i nuovi impegni familiari il Clan Incompresi si è sciolto, sebbene alcuni hanno continuato ad animare le celebrazioni religiose nelle loro parrocchie.

RACCONTARE LA VITA CON LE CANZONI. Era il 2004, quando Luigi Lanzoni (chitarra, voce e direzione artistica), Antonio Boiardi (batteria e percussioni), Alberto Bolelli (voce solista e testi), Giampaolo Fonana (Voce solista e testi), Luigi Lo-

dola (tastiere e arrangiamenti) e Danilo Caldini (basso e voce corista) hanno ricominciato a suonare insieme. "La passione era sempre quella - dicono - ma i capelli erano bianchi o non c'erano più. Abbiamo ricominciato per divertimento e ci siamo chiesti cosa potevamo dire e dare a noi stessi e agli altri. Niente che i gruppi giovani, bravi, belli a vedersi, e più avanzati tecnologicamente, non facessero già. Potevamo fare, però, una cosa unica rispetto agli altri: raccontare la vita attraverso le esperienze personali, rivivendo e cantando le canzoni di quel tempo così importante di trasformazione politica, economica, sociale e soprattutto musicale che corrisponde agli anni '60". "Oltreoceano, oltremania. Storie e canzoni degli anni '60", infatti, vuole portare all'attenzione del pubblico quello che era la vita in quegli anni, gli ideali e i cambiamenti epocali, gli usi e i costumi. "Proponiamo la versione italiana - spiegano - di canzoni inglesi o americane. Negli anni '60 era estremamente diffusa la moda di



La formazione del Clan Incompresi, che si esibirà alla Festa della Famiglia.

proporre cover e, spesso, avevano più successo della canzone in lingua originale. Riproduciamo ogni canzone nella struttura e musicalità degli interpreti degli anni '60 ambientandola con interventi che servono a riportarla nel contesto di quel tempo".

L'ATTENZIONE A CHI SOFFRE. Sono spettacoli, rigorosamente dal vivo, che vogliono unire divertimento e solidarietà. "Cerchiamo sempre di suonare per scopi benefici. L'anno scorso abbiamo devoluto i soldi rac-

colti ad una missione nel Burundi. Il 31 maggio, invece, il nostro spettacolo al Cinema President ha contribuito a raccogliere fondi per la costruzione dell'oratorio della Santissima Trinità". Il loro intrattenimento, infatti, vuole sensibilizzare su tematiche importanti: "Dopo la Festa della famiglia suoneremo alla Casa d'accoglienza la Pellegrina. Vorremmo richiamare l'attenzione delle persone con la nostra musica e sensibilizzarle sui problemi di chi soffre".

G.R.

SANTI
Abbigliamento uomo

VENDITA PROMOZIONALE STRAORDINARIA
-30% -40%

Ermenegildo Zegna
Santeramo
ASPESI
BORRELLI NAPOLI
Gains Moore
PEDELI
SCHNEIDERS

Via S. Antonino 19/A Piacenza Tel. 0523/305744

DREAM
Abbigliamento donna e taglie comode

Sono arrivate le collezioni Autunno Inverno

..... **Nuova linea**

IMBOTTITO LUNGO euro 69,00
TUTA euro 35,00
MAGLIA maniche lunghe .. euro 15,00
JEANS vari modelli euro 59,00

VI ASPETTIAMO!!!!

Via Locati 12 Piacenza Telefono 0523.480.495



**DOMENICA
13 SETTEMBRE**
Piazza Cavalli

DUE PAROLE SULLA FAMIGLIA

Quale presente e quale futuro in una società che non sostiene le coppie nella scelta di generare alla vita? Tavola rotonda alle 18 con Luigi Amicone, Mario Sberna e Angela Pellicciari

“Due parole a ruota libera sulla famiglia, fra presente e futuro”: piazza Cavalli, il “salotto buono” di Piacenza, domenica alle ore 18 ospita la chiacchierata sulla famiglia che chiude i momenti di dibattito della due-giorni promossa da Forum delle Associazioni familiari e Unione Giuristi Cattolici.

Moderati da Livio Podrecca, presidente della sezione locale dei Giuristi Cattolici, intervengono Luigi Amicone, direttore della rivista “Tempi”, Mario Sberna, presidente nazionale dell’Associazione Famiglie Numerose, ed Angela Pellicciari, storica e giornalista.

“Il mio otto volante”

Marito, moglie e sei figli. “Il mio otto volante”: così chiama la sua famiglia Luigi Amicone, 52 anni, giornalista, collaboratore de Il Foglio e direttore del settimanale “Tempi”. La quotidianità della sua numerosa famiglia l’ha voluto raccontare in un libro, “Avventure di un padre di famiglia”, edito da Vallecchi, che raccoglie le cronache familiari pubblicate sul Foglio in questi anni. “Si può esser figlio dei primi divorziati italiani - si legge nella presentazione del libro - avere come fratelli maggiori i sessantottini, attraversare dietro la barriera di Comunione e Liberazione gli anni di piombo. Poi sposarsi, avere dei figli e continuare a lottare. Nonostante le incertezze e gli errori, nonostante i «non vale la pena», nonostante lo spirito dei tempi se la rida, si può tentare la difficile impresa di tenere insieme un lui e una lei, senza doversi per forza preoccupare dell’«altro», bensì di crescere unita la numerosa famiglia”.

Le avventure di Amicone-padre sono un viaggio in una quotidianità fatta non soltanto di bollette e impegni da ricordare ma anche e soprattutto di dialogo, confronto e osservazione - con un sottotono di caparbia ironia - di quei sei vorticanti pianeti che gli ruotano attorno: i suoi figli. Ognuno con la sua domanda pronta, qualcuno con più di un’obiezione, qualcun altro con urgenze da risolvere.

Due papà e un pesce

Ottomila famiglie, con una media di 4,7 figli per coppia,



Mario ed Egle Sberna dell’Associazione Nazionale Famiglie Numerose. Sotto, il giornalista Luigi Amicone e la storica Angela Pellicciari.



“Troppi mezzi di comunicazione - riflette Sberna - pretendono di emancipare la famiglia dal compito generativo. Descrivono il figlio possibile come un di più che comporta sacrifici enormi, innumerevoli e penose attenzioni, perdita di carriera, grandi responsabilità educative, fonte di inesorabili frustrazioni e sfiancamento dei genitori, oltre che di infelicità per i figli. Il sistema fiscale e tributario sembra edificato appositamente per punire ogni bimbo che spalanca gli occhi alla vita. Non c’è da stupirsi se ora regna paura. Siano benedetti coloro che sanno, desiderano, vogliono ancora “perdere tempo” a cantare tenerissime ninna nanna”.

“Ogni sera, entrando in casa dopo il lavoro, da 24 anni, bacio mia moglie Egle, che mi stringe forte e mi dona ancora una volta quel suo bellissimo, dolcissimo sorriso. Ogni sera, dieci mani mi abbracciano teneramente, cinque labbra si chiudono in un bacio sulle mie guance - racconta Sberna - No, decisamente non ho sbagliato”.

Le famiglie in piazza

Storica, docente e saggista, Angela Pellicciari negli anni Settanta e nei primi anni Ottanta ha collaborato con la RAI, quindi si è occupata dei meccanismi di identificazione secondaria presso la cattedra di neuropsichiatria infantile a La Sapienza.

Nel 1995 ha conseguito un dottorato in Storia Ecclesiastica all’Università Gregoriana e si è appassionata alla storia dell’Ottocento italiano: le sue pubblicazioni sul Risorgimento hanno contribuito in maniera significativa alla revisione storiografica di quel periodo. Tra i suoi saggi, il volume “Family Day, Roma-Madrid, e dopo?” (edizioni Fede & Cultura), nel quale la Pellicciari racconta le manifestazioni di piazza delle famiglie a Roma (12 maggio 2007) ed a Madrid (30 dicembre 2007), spiegando che si tratta non solo di una rivolta contro leggi inique, ma dei segni di una rinascita culturale e civile.



Scene di vita quotidiana alla cascina Brusada, dove ha sede la Fondazione “Cometa”.

Esperienze di vita familiare alle ore 16.30

Storie di tutti i giorni

Prendendo a prestito una canzone degli anni Ottanta, potremmo chiamarle “storie di tutti i giorni”. Perché la quotidianità di una coppia con i suoi figli, che come il sole che sorge ogni mattina è così scontata da non far notizia, dà invece la misura della portata rivoluzionaria della famiglia per chi ne fa parte e per la rete di relazioni in cui è inserita.

Alla festa della famiglia non poteva mancare uno spazio che desse voce a loro, alle famiglie, a genitori e figli che, ogni giorno, sperimentano l’avventura straordinaria di una quotidianità che - parole di un papà che interverrà in piazza Cavalli domenica - “riempie la vita”. Famiglie diverse, storie diverse, che hanno accettato di raccontarsi - coraggiosamente, data la “platea” cittadina che li attende - non perché perfette, ma perché famiglie. Nonostante le difficoltà, i problemi, le crisi che sono dietro l’angolo, con la loro vita ci racconteranno cosa ha voluto dire per loro “fare famiglia” e perché vale la pena investire sulla famiglia.

L’avventura di Cometa

Tra queste esperienze che si alterneranno sul palco di piazza Cavalli, dalle ore 16.30, ci sarà anche quella che ha dato vita ad uno straordinario progetto di portata educativa e sociale: la Fondazione “Cometa” di Como. Sotto le arcate di Palazzo Gotico verrà proiettato durante la giornata di domenica anche un video

che racconta la storia di questa realtà.

Tutto parte nel 1992 quando due fratelli, Erasmo ed Innocente Figini, decidono di andare a vivere insieme alle proprie famiglie alla cascina Brusada per aiutarsi dopo che Erasmo aveva preso in affidamento un bambino malato di Aids. Col tempo le richieste di accoglienza sono aumentate, così come il numero di amici che si sono uniti a loro per dare una mano.

Dopo otto anni di accoglienze - racconta Innocente Figini - “abbiamo capito che una vita così rispondeva pienamente ai desideri del nostro cuore”. L’Associazione Cometa viene fondata nel 2000; diventa Fondazione nel 2001. Oggi alla Brusada vivono in 46, quattro famiglie con 14 figli naturali e 24 in affidamento. Non solo. A partire dal pranzo, alla cascina arrivano altri ottanta tra bambini e ragazzi che vanno alla Cometa per studiare, fare sport e alla sera tornano nelle loro case.

Dalla proposta di alcuni genitori è sorta infatti una scuola per combattere il fenomeno dell’abbandono scolastico, con un corso triennale per addebiat sala bar e per operatore dell’area tessile e moda. Al mattino i ragazzi lavorano in un capannone insieme agli artigiani, maestri di vita e di mestiere, e al pomeriggio vanno alla scuola “Oliver Twist” di Cometa. Il pranzo è in Cometa, per far loro sperimentare un ambito familiare, di cose semplici, ma che molti di questi ragazzi hanno desiderato e non hanno mai avuto.

**elettrica
guselli**

di GUSELLI ENRICO



Cortelletta di Bramaiano 88
29021 Bettola (PC)
Cell. 328.2280571
Sede: 0523.917421
E-mail: emerus@alice.it

WEBFABRICA.IT

SERVIZI WEB CONSULENZA INTERNET
MULTIMEDIA FORMAZIONE WEB

PROMOZIONE

HOME PAGE + DOMINIO + E-MAIL

Scopri le caratteristiche della promozione sul sito www.webfabrica.it

-50%

PIACENZA
TEL/FAX 0523 579769
INFO@WEBFABRICA.IT
WWW.WEBFABRICA.IT

Dal 1957
Orologeria - Oreficeria

SANDALO

Centro assistenza e riparazione orologi da polso
Laboratorio oreficeria • Articoli da regalo



Via Legnano, 7 • Piacenza • Tel. 0523.324359



Ritratti di famiglia, tra passato e presente

Sono volti dai tratti antichi, persone dall'abbigliamento che, ai nostri occhi, presenta tante curiosità tanto che siamo spinti a guardare, riguardare, indagare, soffermandoci nei dettagli più minuti.

Il Club Cinefotografico di Fiorenzuola da 25 anni sta portando avanti il progetto, di particolare interesse, "Foto di famiglia". Si tratta di uno studio che ha sia una valenza artistica che sociologica e si snoda in due campi di ricerca: da un lato gli aderenti al circolo vanno in cerca di preziose foto ufficiali d'epoca che ritraggono le numerose famiglie di un tempo; dall'altro propongono una giornata nella quale madri, padri e bambini possano recarsi nella loro sede (allestita con una camera oscura) per farsi fotografare.

Alcuni risultati di questo lavoro - 25 fotografie di grande formato ed altre di minore - verranno esposti, nel salone di Palazzo Gotico, durante la "Grande Festa della Famiglia".

Cinquant'anni di scatti

Il Club Cinefotografico di Fiorenzuola (in sigla CCF) è stato fondato nel 1956 da alcuni fotomattori cittadini. In più di 50 anni di vita si sono susseguite nelle sale del CCF un gran numero di mostre. Basta citare i nomi di David Hamilton, Beppe Zagaglia, Werner Bischof, Giorgio Lotti, Meadow Sutcliffe, Fulvio Roiter, Elliot Ervin, Joe Oppedisano, Berengo Gardin, Sebastiao Salgado (a questi si aggiungono quelli di molti fotografi locali) per capire il valore della proposta.

Vent'anni di ricerca del Club Cinefotografico di Fiorenzuola: le immagini in mostra nel salone di Palazzo Gotico



Due delle fotografie che il Club Cinefotografico di Fiorenzuola ha scelto per la mostra in concomitanza con la "Festa della Famiglia".

Da decenni il circolo collabora con l'Assessorato alla Cultura della cittadina della Valdarda. Si pensi, ad esempio, che le foto del ricostruito teatro Verdi furono scattate dal CCF ed utilizzate per le pratiche di ristrutturazione oppure che il restauro delle cappelle in Collegiata è stato documentato da foto del Club. Inoltre il Club fissa sulla pellicola ogni momento saliente della vita fiorenzuolana.

Tutti in posa col vestito buono

Forse a molti è capitato di frugare in

un vecchio baule e di trovarsi tra le mani una foto ingiallita della propria famiglia. Tra il bianco ed il nero, tra le pieghe della carta fotografica sguaiata dal tempo, si vedono persone intente a guardare in camera, sorridenti e avvolte dai loro abiti migliori. Nelle loro posture, nel loro abbigliamento, nei loro sguardi si leggono tante cose che valgono più delle parole.

I soci del Club Cinefotografico di Fiorenzuola non hanno potuto resistere al fascino di queste preziose testimonianze del passato ed hanno incominciato a collezionarle formando una raccolta che, di anno in anno, si amplia sempre più. Accanto a questo lavoro, come dicevamo, dal 1986 ad oggi, in concomitanza con la Festa di Primavera (a cavallo tra maggio e giugno), il CCF ha promosso una seconda iniziativa, rigorosamente gratuita, con l'intento - spiega Luigi Peveri, presidente del Club - di "rinverdire la tradizione iconografica familiare per la quale ogni famiglia aveva nel proprio archivio almeno un'immagine che ritraesse il gruppo al completo dove i patriarchi erano circondati da figli e nipoti e tutti quanti indossavano l'abito buono". In questi anni sono state più di duemila le famiglie che si sono fatte ritrarre. "Il ricordo più simpatico?" - racconta Peveri - "Quando venne a farsi ritrarre una famiglia molto particolare: un gruppo di frati al gran completo".

Giovanna Ravazzola



Il Gruppo di Vernasca "specializzato" nella preparazione della torta frita insieme a don Giancarlo Plessi.

Col Gruppo di Vernasca chisolini e salume

In cucina nasce l'amicizia

Farina, latte e sale. Tre ingredienti semplici che, mischiati ad arte e cotti nello strutto, si trasformano nel più croccante e friabile dei chisolini. Quella del chisolino (chiamato anche torta frita o gnocco fritto) è una ricetta semplice ma che richiede maestria nell'esecuzione, e che dà vita a dei bocconcini che diventano deliziosi se abbinati al salume o al formaggio. Se siete amanti di questa specialità preparatevi a "leccarvi i baffi" perché, dalle 17 in poi di domenica 13, la "Festa della famiglia" sarà arricchita dallo stand gastronomico del Gruppo di Vernasca che cucinerà chisolini a volontà, da gustare insieme a coppa, pancetta e salame offerti dalla sezione locale della Coldiretti. Una quindicina di persone sono pronte a trasformare un quintale di pasta in chisolini.

Il Gruppo di Vernasca è nato all'interno della parrocchia di San Colombano abate guidata dall'attivo don Giancarlo Plessi. L'idea fondante è stata quella di mettere a disposizione degli

altri la passione per la cucina. Si è partiti dalle cene parrocchiali e si è arrivati in Piazza Cavalli, dove già negli anni scorsi il Gruppo di Vernasca è stato presente alla Fiera di Primavera del Movimento dei Focolari.

L'occasione è ottima per tanti motivi: cucinando si crea un momento d'amicizia e condivisione - "le donne tirano la pasta e la tagliano, gli uomini la friggono, genitori e figli lavorano insieme in un clima d'allegria", spiega don Plessi - ma si fa anche del bene e si contribuisce a conservare il nostro patrimonio artistico. "I nostri guadagni" - illustra il sacerdote - sono stati utilizzati per sistemare il sagrato della chiesa, per le campane, per comprare un pulmino utile per il trasporto dei ragazzi nelle loro attività". Ora l'obiettivo del gruppo è quello di raccogliere fondi, con questa deliziosa attività culinaria, per sistemare il salone parrocchiale. Impossibile, quindi, non lasciarsi tentare dai loro chisolini.

G.R.

TUTTI I VOLTI DEL FORUM

Una grande famiglia di associazioni che a livello nazionale coinvolge oltre cinquanta realtà. La "rete" piacentina è nata l'8 febbraio 2008

A Piacenza il Forum delle Associazioni familiari nasce l'8 febbraio 2008. Vi hanno aderito Sindacato delle Famiglie (Sidef), Associazione nazionale Famiglie Numerose, Movimento Famiglie Nuove, Azione Cattolica, associazione "Il Circolino", Acli, Movimento Cristiano Lavoratori, Rinnovamento nello Spirito, Coldiretti, Ordine Francescano Secolare, Centro Italiano Femminile, Confedex, A.Ge. di Carpaneto. La sezione locale dei Giuristi Cattolici vi fa parte in qualità di osservatore.

Il Consiglio direttivo è composto da Sammita Luppi del Sidef (presidente), Carlo Dionei dell'Ass. Famiglie Numerose (vice-presidente), Alessandro Dosi dell'Ass. Famiglie Numerose (segretario), Ettore Massari delle Famiglie Nuove (tesoriere) e Gianna Paglia de Il Circolino (consigliere).

IL SINDACATO DELLE FAMIGLIE (SIDEF) è sorto nel 1982 a Milano con lo scopo di riaffermare che la famiglia non è solo una sfera di affetti privati, ma un soggetto sociale che svolge funzione di pubblica utilità. Pertanto alla famiglia devono essere riconosciuti non solo doveri, ma anche diritti da sostenere con iniziative politiche e riforme sociali. Il Sidef si è posto operativamente come costruttiva compagnia umana per affiancare la famiglia nei suoi compiti primari. A Piacenza è attivo dal 2003. Ha organizzato a livello cittadino iniziative seminariali rivolte alla promozione della famiglia e della figura genitoriale in ambito educativo. La presidente della sezione piacentina è Rosa Cammi.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE è nata nel 2004 per iniziativa di Mario ed Egle Sberna di Brescia; riunisce le famiglie con 4 o più figli, tra naturali, adottati o in affidamento. Si propone di promuovere e salvaguardare i diritti delle famiglie numerose; di sostenere la partecipazione at-

tiva e responsabile delle famiglie alla vita culturale, sociale, politica; di promuovere adeguate politiche familiari che tutelino e sostengano le funzioni della famiglia e dei suoi diritti. Il coordinatore della sezione di Piacenza è Carlo Dionei.

Nasce nel '67 il Movimento **FAMIGLIE NUOVE**, figlio del Movimento dei Focolari di Chiara Lubich. Comprende più di 300mila aderenti e 4 milioni di simpatizzanti nei cinque continenti. Lavora per mettere a punto una innovativa cultura familiare costruita su quattro linee guida: spiritualità, educazione, socialità e solidarietà. Tutto parte dall'impegno dei suoi membri a vivere la spiritualità dei Focolari, quella dell'unità. Il rapporto di profonda unione che i due genitori costruiscono giorno per giorno diventa un riferimento educativo per i figli. In questa cornice anche la differenza tra generazioni non è più scontro fra opposti, ma positivo scambio di doni. I responsabili piacentini dei Focolari sono Pierangelo Romeris e Maria Chiara Massari.

Non ha bisogno di presentazioni l'**AZIONE CATTOLICA**, associazione di laici fortemente radicata nella Chiesa locale, con un'attenzione educativa rivolta ai ragazzi, ai giovani e agli adulti. È presente in 219 diocesi con 360mila aderenti. Nella nostra diocesi è presente dal 1920 quando 17 circoli si sono associati alla Società della Gioventù Cattolica Italiana (nata a livello nazionale nel 1868). Il presidente diocesano è Pierpaolo Triani.

IL CIRCOLINO nasce a Piacenza nel 2004 come associazione di solidarietà sociale, senza scopo di lucro, per accompagnare i ragazzi nella crescita educativa e

culturale secondo la tradizione della dottrina sociale della Chiesa. Ha sede presso l'oratorio di S. Maria in Gariverto.

Le **ACLI** (Associazioni cristiane lavoratori italiani) sono un sistema diffuso e organizzato sul territorio che promuove il lavoro e i lavoratori, educa alla cittadinanza attiva, aiuta e sostiene i cittadini, in particolare quanti si trovano in condizione di emarginazione o a rischio di esclusione sociale. Contano in Italia oltre 980mila iscritti e 8mila strutture territoriali, tra cui 4mila circoli, 105 sedi provinciali e 21 regionali. A Piacenza le Acli hanno sede in via Beccaria 18. La presidente provinciale è Bruna Tata.

IL MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI è una realtà di solidarietà e volontariato senza finalità di lucro. Raggruppa coloro che, nell'applicazione della Dottrina Sociale della Chiesa, ravvisano il fondamento e la condizione per un rinnovato ordinamento sociale, in cui siano assicurati, secondo giustizia, il riconoscimento dei diritti e la soddisfazione delle esigenze spirituali e materiali dei lavoratori. A Piacenza ha sede in piazzale delle Crociate 8. Il presidente provinciale è Umberto Morelli.

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO è una realtà ecclesiale sorta nella Chiesa cattolica nel 1967 negli Stati Uniti. L'esperienza, che poi si è diffusa in tutto il mondo, punta a far riscoprire alle persone il dono dello Spirito Santo come forza nella vita del cristiano. A Piacenza è presente dal 1978 con il gruppo "Maria Immacolata", fondato dalla prof. Imelde Fornari, che oggi si riunisce all'oratorio di S. Dalmazio. In diocesi sono presenti quattro gruppi

(S. Dalmazio, San Savino, N.S. di Lourdes a Piacenza e Castelsangiovanni) per un centinaio di aderenti. Il responsabile è Teresio Cerini.

COLDIRETTI viene fondata il 30 ottobre 1944 da Aldo Bonomi: laureato in scienze economiche e commerciali, attivo in politica (fu tra i Padri costituenti) aveva ricevuto nell'ambito dell'Azione Cattolica l'incarico di occuparsi, a livello nazionale, della gioventù rurale. Oggi Coldiretti comprende 18 Federazioni regionali, 98 Federazioni provinciali, 765 Uffici di zona e 9.812 sezioni periferiche. A Piacenza ha sede al Consorzio Agrario (via Colombo 35). Presidente provinciale è Luigi Bisi.

L'ORDINE FRANCESCANO SECOLARE è costituito da cristiani che, mediante una professione solenne, si impegnano a vivere il Vangelo alla maniera di S. Francesco, nel proprio stato secolare, osservando una Regola specifica approvata dalla Chiesa. I francescani secolari in Italia sono circa 68mila, organizzati in 2.200 fraternità locali. A Piacenza sono presenti due fraternità: presso il convento dei Cappuccini in S. Rita e presso la basilica di S. Maria di Campagna.

CENTRO ITALIANO FEMMINILE (CIF) nasce nel 1944 come collegamento di donne e di associazioni di ispirazione cristiana, per contribuire alla ricostruzione del Paese attraverso la partecipazione democratica, l'impegno di promozione umana e di solidarietà. I gruppi sono costituiti da donne che si propongono di integrare con le istituzioni per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza. A Piacenza è attivo dal 1945. La presidente provinciale è Giuseppina Schiavi.

ispirandosi ai valori della Costituzione e all'etica cristiana, intendono partecipare alla vita scolastica e sociale per fare della famiglia un soggetto politico. A.Ge. è attiva a Carpaneto, Fiorenzuola e Groparello.

L'UNIONE GIURISTI CATTOLICI ITALIANI è nata nel '48 su impulso di personalità quali Giuseppe Capogni e Francesco Carletti; ha lo scopo di contribuire all'attuazione dei principi dell'etica cristiana nella scienza giuridica, nell'attività legislativa, giudiziaria e amministrativa. L'Unione di Piacenza, attiva dal 2002, ha sede presso l'Università Cattolica. Il presidente provinciale è l'avo. Liovo Podrecca.

OFFERTA VALIDA DALL' 11 AL 19 SETTEMBRE 2009

GRANDE CONVENIENZA

GRANDE BECK'S € 1,85	PIRELLA BECK'S € 0,50	GRANDE VERRINO € 3,48	MONTESANO D'ARZUNO € 1,49
GRANDE BIANCHI € 0,96	GRANDE BIANCHI € 0,96	GRANDE BIANCHI € 0,96	GRANDE BIANCHI € 0,96
GRANDE BIANCHI € 0,96	GRANDE BIANCHI € 0,96	GRANDE BIANCHI € 0,96	GRANDE BIANCHI € 0,96
GRANDE BIANCHI € 0,96	GRANDE BIANCHI € 0,96	GRANDE BIANCHI € 0,96	GRANDE BIANCHI € 0,96

Chiamata per nome.



**Si ringrazia
per il contributo
offerto alla realizzazione
della Grande Festa della Famiglia:**



COMUNE DI PIACENZA



PROVINCIA DI PIACENZA



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

